

Spett.le Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per  
le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali - Divisione II Sistemi di  
Valutazione Ambientale  
Via Cristoforo Colombo

4400147 Roma Oristano, 19 settembre

2017Si invia, in nome e per

conto del sig. Sindaco di Oristano, Ing. Andrea Lutz, i deliberati del C.

C. che ha espresso parere contrario in merito al Programma

per la gestione del

combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, significando vibratamente -

al sig. Ministro, ill.mo dottore On. Gian Luca Galletti e agli Uffici in

Indirizzo -

la inopportunità di identificare la Sardegna quale sito di Deposito

Unico Nazionale.

Vedi allegati

Ossequi

dr. Giovanni Murru

0783.791.227-225

340.11.30.485

gabinetto.sindaco@comune.oristano.it



# COMUNE DI ORISTANO

*Comuni de Aristanis*

**COPIA**

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(N. 67 DEL 07/09/2017)

**OGGETTO:** *MOZIONE CONSIGLIERE URAS: DEPOSITO NAZIONALE SCORIE NUCLEARI.*

Sessione di Prima convocazione. Seduta Pubblica.

L'anno **2017** il giorno **7** del mese di **Settembre** in Oristano nella sala delle adunanze consiliari, previo avvisi diramati a termini di regolamento si è riunito il Consiglio comunale di questo Comune e sono presenti i Signori:

**Presenti 24**

**Assenti 1**

Andrea Lutz	Si		
Angelo Angioi	Si	Luigi Mureddu	Si
Danilo Atzeni	Si	Andrea Muru	Si
Veronica Cabras	Si	Maria Obinu	Si
Patrizia Cadau	Si	Stefania Orrù	Si
Marinella Canoppia	Si	Vincenzo Pecoraro	No
Carlo Cerrone	Si	Giuseppe Puddu	Si
Luca Faedda	Si	Lorenzo Pusceddu	Si
Francesco Federico	Si	Andrea Riccio	Si
Antonio Franceschi	Si	Efisio Sanna	Si
Antonio Iatalese	Si	Giulia Solinas	Si
Mauro Salvatore Licandro	Si	Davide Rinaldo Tatti	Si
Monica Masia	Si	Anna Maria Uras	Si

Presidente: Antonio Franceschi

Vice Segretario: Dr. Maria Rimedia Chergia



In prosecuzione di seduta.

E' presente in aula la Giunta Comunale.

## ***Il Consiglio Comunale***

**Udito** il Presidente.

**Udita** l'illustrazione della Consigliera Uras Anna Maria.

**Udito** l'intervento di coloro che hanno partecipato al dibattito.

### **Premesso che:**

E' notizia dei giorni scorsi che si stiano portando a compimento le procedure intraprese per la localizzazione e l'imminente costruzione di un deposito unico nazionale che accolga i rifiuti radioattivi prodotti su tutto il territorio statale ed oltre.

Attualmente è in fase di conclusione lo smantellamento degli attuali siti di stoccaggio e delle installazioni nucleari fino al rilascio e si stanno elaborando strategie per trattare e condizionare in sicurezza tutti i rifiuti radioattivi al fine di trasformarli in manufatti certificati per poterli trasferire nel futuro deposito nazionale.

La programmazione prevista dal decreto legislativo n°31/2010, modificato con il decreto legislativo n°45/2014, ha reso necessario procedere alla individuazione della zona territorialmente idonea ove far sorgere il grande deposito che dovrà accogliere oltre i rifiuti radioattivi già esistenti generati nell'intero territorio statale, quelli che si continueremo a produrre da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie e dalla pregressa gestione di impianti nucleari ecc.

La procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) prevista dalle direttive europee prevede la consultazione pubblica appena aperta dai ministri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico, con l'obiettivo di delineare la strategia di gestione attuale e futura dei rifiuti radioattivi.

In conformità a questa procedura, entro il 13 settembre, enti, associazioni, organizzazioni e qualunque cittadino possono esprimersi e commentare il programma per dare suggerimenti.

Il ministero dell'ambiente ritiene che con questa consultazione si intraprenda un'operazione di trasparenza e di conoscenza per i cittadini che verrebbero così informati sulla gestione attuale e futura dei rifiuti nucleari.

In una recente audizione alla commissione bicamerale parlamentare sui rifiuti e le ecomafie, il Ministro Calenda ha annunciato che, a conclusione della consultazione pubblica, il programma per il deposito sarà completato entro l'anno ed in quel momento verrà anche resa pubblica la mappa delle aree territoriali individuate come idonee ad accogliere le scorie nucleari.

I criteri delineati per la individuazione del sito quali : densità di popolazione, pericoli di frane ed allagamenti, distanze da centri urbani ad alta intensità abitativa, rischio sismico ecc., fanno ritenere che la Sardegna possa essere la regione deputata ad ospitare questo deposito e, le



dichiarazioni dei ministri e dei rappresentanti della SOGIN - società che gestisce il nucleare in Italia - prospettano decisioni irreversibili.

E' quindi urgente sottoporre l'annosa questione anche alla cittadinanza, attivarsi e chiarire:

- 1) Quali conseguenze può avere su un territorio a vocazione agro-pastorale e turistica la realizzazione di un impianto come quello prospettato ?
- 2) Conoscere come si sono attivati i nostri rappresentanti politici nelle maggiori istituzioni regionali, nazionali ed europee per scongiurare le gravissime ricadute che avrebbe la realizzazione di un impianto di questo tipo nella nostra regione ?
- 3) Ovvero, cosa hanno proposto o cosa hanno elaborato i nostri rappresentanti politici delle maggiori istituzioni regionali, nazionali ed europee per controbilanciare le gravose perdite ed i danni che la realizzazione di un impianto di tal fatta comporterebbe ?

**Dato atto** che nel corso del dibattito consiliare sono state definite sulla scorta dell'intesa raggiunta tra i gruppi consiliari e la presentatrice della presente mozione le opportune modifiche e integrazioni di seguito riportate nel dispositivo della presente.

**Visto** l'esito della votazione: Presenti 24. Voti favorevoli 24. Assenti 1 (Pecoraro).

Tutto ciò premesso.

### ***Delibera***

- 1) Di impegnare il Sig. Sindaco e la Giunta affinché gli stessi convochino con urgenza i rappresentanti di tutti gli enti locali territoriali dell'oristanese insieme al Presidente della R.A.S. Francesco Pigliaru per decidere, in assemblea consiliare cittadina, quale posizione assumere in merito alle imminenti scelte del Governo, al fine di elaborare ogni opportuna determinazione e strategia che scongiuri la costruzione di un deposito di scorie nucleari nel nostro territorio.
- 2) Di impegnare il Sig. Sindaco e la Giunta affinché siano parte attiva nel sollecitare ed attuare ogni opportuna attività politica ed istituzionale volta a garantire la massima tutela degli interessi, sanitari ed economici del territorio e dell'intera collettività, ovvero che venga posto in essere tutto quanto necessario e strategico per l'ottenimento di garanzie e massima tutela e salvaguardia degli interessi collettivi globalmente intesi.  
Il Gruppo Consiliare Coraggio e Libertà chiede che alla presente mozione sia dato carattere di straordinarietà ed urgenza.
- 3) L'istituzione di una commissione speciale composta da tutti i capigruppo che monitori l'operato del governo in ordine alla individuazione del sito ove locare il deposito di scorie nucleari citato in premessa ed elabori determinazioni e strategie per evitare che il territorio della Sardegna possa essere oggetto di interventi di questo tipo.  
Detta commissione dovrà inoltre sollecitare ogni opportuna attività politica ed istituzionale volta a garantire la massima tutela degli interessi sanitari, economici, sociali, ambientali e di sviluppo dell'intera collettività ovvero ottenga massime garanzie di tutela e salvaguardia degli interessi della collettività globalmente intesi.

*Della seduta è redatto resoconto stenotipico integrale, depositato agli atti dell'ufficio Servizio Segreteria Generale".*

Dr. De Roma.



**COMUNE DI ORISTANO**

---

Letto, approvato e sottoscritto

**IL Presidente del Consiglio**  
f.to Antonio Franceschi

**IL Vice Segretario**  
f.to Maria Rimedia Chergia

---

### Certificato di Pubblicazione

*Si certifica che la presente delibera trovasi in corso di pubblicazione per gg. 15 consecutivi dal 13/09/2017 al 28/09/2017,*

*Dalla Residenza Municipale, li 13/09/2017*

**IL Vice Segretario**  
f.to Maria Rimedia Chergia

*Pubblicata all'albo pretorio Online ai sensi e per gli effetti di cui art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*

**ATTO NUMERO:** \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

*L'impiegato Incaricato*

---

*E' Copia Conforme per uso amministrativo*

*Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_*

L'Impiegato Incaricato

---



# COMUNE DI ORISTANO

*Comuni de Aristanis*

**COPIA**

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(N. 68 DEL 07/09/2017)

**OGGETTO:** *ORDINE DEL GIORNO: INDIVIDUAZIONE DELLA SARDEGNA QUALE SITO UNICO DESTINATO AD OSPITARE IL DEPOSITO NAZIONALE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI E IL PARCO TECNOLOGICO.*

Sessione di Prima convocazione. Seduta Pubblica.

L'anno **2017** il giorno **7** del mese di **Settembre** in Oristano nella sala delle adunanze consiliari, previo avvisi diramati a termini di regolamento si è riunito il Consiglio comunale di questo Comune e sono presenti i Signori:

**Presenti 24**

**Assenti 1**

Andrea Lutz	Si		
Angelo Angioi	Si	Luigi Mureddu	Si
Danilo Atzeni	Si	Andrea Muru	Si
Veronica Cabras	Si	Maria Obinu	Si
Patrizia Cadau	Si	Stefania Orrù	Si
Marinella Canoppia	Si	Vincenzo Pecoraro	No
Carlo Cerrone	Si	Giuseppe Puddu	Si
Luca Faedda	Si	Lorenzo Pusceddu	Si
Francesco Federico	Si	Andrea Riccio	Si
Antonio Franceschi	Si	Efisio Sanna	Si
Antonio Iatalese	Si	Giulia Solinas	Si
Mauro Salvatore Licandro	Si	Davide Rinaldo Tatti	Si
Monica Masia	Si	Anna Maria Uras	Si

Presidente: Antonio Franceschi

Vice Segretario: Dr. Maria Rimedia Chergia



In prosecuzione di seduta.

E' presente in aula la Giunta Comunale.

## ***Il Consiglio Comunale***

**Udito** il Presidente.

**Udito** l'intervento del Sindaco Andrea Lutz.

**Udito** l'intervento di coloro che hanno partecipato al dibattito.

### **Considerato che:**

- l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha pubblicato la Guida Tecnica n.29: "Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività" in cui vengono elencati i requisiti fondamentali e gli elementi di valutazione che devono essere tenuti in considerazione dalla SO.G.I.N. S.p.A. (la società dello Stato responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi) nella definizione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI);
- la SOGIN in data 02/01/2015 ha consegnato a ISPRA la CNAPI con l'elenco dei siti, che sulla base dei parametri da questa individuati, hanno le caratteristiche per accogliere le scorie nucleari italiane secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 31/2010 e successive modifiche;
- dal momento della consegna della CNAPI, ISPRA ha due mesi di tempo per verificare la corretta applicazione dei criteri da parte di SOGIN, validare la Carta e trasmetterla al Ministero Economico e dello Sviluppo e al Ministero dell'Ambiente i quali, entro 30 giorni, procederanno al rilascio del nulla osta per la pubblicazione della CNAPI;
- in seguito alla pubblicazione della CNAPI si aprirà la fase che porterà all'individuazione del sito definitivo che ospiterà il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico tra le aree considerate idonee;
- il Deposito Nazionale è finalizzato alla sistemazione definitiva di circa 75 mila metri cubi di scorie nucleari di bassa e media attività e lo stoccaggio temporaneo di circa 15 mila metri cubi di scorie ad alta attività, frutto della stagione nucleare italiana chiusa con il referendum del 1987;
- sulla base dei criteri individuati nella Guida Tecnica n.29, la Sardegna per via delle sue caratteristiche di stabilità geologica, geomorfologica e per l'assenza di attività sismica, con buona probabilità potrebbe essere indicata nella CNAPI tra le Regioni idonee ad ospitare le scorie.



**Valutato che:**

- le scorie ad alto contenuto di radioattività richiedono tempi di isolamento che oscillano indicativamente dai 300 anni al milione di anni per raggiungere livelli di radioattività comparabili con quelli ambientali, ne deriva che il gravame nucleare sarebbe permanente e graverebbe anche sulle generazioni future per centinaia di anni;
- ad oggi, dopo anni di ricerche e consistenti investimenti, nessuno Stato al mondo è ancora riuscito a trovare un sito idoneo per lo stoccaggio definitivo delle scorie che garantisca l'incolumità dell'ambiente e della salute pubblica;
- il Deposito Nazionale arrecherebbe un forte danno d'immagine alla Sardegna, pregiudicando l'economia isolana che si basa sulla qualità dell'ambiente e delle produzioni agroalimentari ed impattando negativamente i ricavi nel settore turistico e delle esportazioni;
- la Sardegna è già sottoposta all'insostenibile gravame delle servitù militari che hanno creato ingenti danni al territorio in termini di inquinamento, di danni alla salute e impatto negativo sull'economia dei territori interessati;
- un eventuale deposito di scorie nucleari presuppone un'ulteriore imposizione di servitù militari a protezione del sito;
- in caso di guerra la Sardegna diventerebbe un obiettivo sensibile, con l'aumento esponenziale dei rischi per la popolazione residente.

**Preso atto che:**

- con la Legge Regionale n. 8 del 03.07.2003, pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 8 luglio 2003, il Consiglio Regionale ha dichiarato la Sardegna Territorio Denuclearizzato e precluso al transito ed alla presenza, anche transitoria, di materiali nucleari non prodotti nel territorio regionale, la quale legge se pur dichiarata illegittima con Sent. Corte Cost. n. 62 del 29 gennaio 2005, è comunque una decisa espressione di volontà dei sardi ed è un atto ufficiale del Parlamento Sardo;
- il 15-16 maggio 2011, il Popolo Sardo ha sovraneamente detto no alle scorie attraverso il referendum di iniziativa popolare **"Sei contrario all'installazione in Sardegna di centrali nucleari e di siti per lo stoccaggio di scorie radioattive da esse residue o preesistenti ?"**, decretando, con il voto favorevole della quasi totalità dei votanti (il 97%), l'assoluta indisponibilità del territorio sardo all'installazione di centrali nucleari e allo stoccaggio di scorie radioattive;
- diversi Ordini del Giorno approvati dal Consiglio Regionale, tra i quali quello approvato in data 28 maggio 2014, vincolano la Giunta a respingere ogni possibilità che la Sardegna venga inserita tra le aree idonee ad ospitare siti per i rifiuti radioattivi.

**Visto che:**

- è dovere delle Amministrazioni Comunali tutelare e riaffermare quanto già chiaramente espresso dal Consiglio Regionale, massimo organo istituzionale della Sardegna;
- è compito del Sindaco e dei singoli Consiglieri difendere con forza e senso di responsabilità il risultato referendario del 15-16 maggio 2011 come espressione massima della volontà dei cittadini, in questa sede rappresentati, e dell'intero Popolo Sardo;
- i sardi non accetteranno a nessuna condizione che l'isola diventi, oltre ad una servitù militare e una terra di confino per la deportazione dei 41 bis, una pattumiera radioattiva che arrechi ulteriori danni alla propria economia e alla salute dei cittadini.



**Richiamate:**

- La deliberazione di C.C. n. 46 del 16.06.2009 avente ad oggetto **“Mozione urgente Cons.ri Scanu-Sanna G.M.-Serusi: “Dichiarazione di Territorio Comunale Denuclearizzato”** con la quale si è disposto di: a) Di dichiarare l’indisponibilità del proprio territorio ad ospitare impianti nucleari; b) Di escludere la possibilità di individuazione di siti di stoccaggio per i rifiuti radioattivi, derivanti anche dal decommissioning delle centrali dismesse dopo il referendum del 1987.
- La deliberazione di c.c. n. 35 del 16.04.2015 avente ad oggetto **“Ordine del giorno Consiglieri Ledda, Falconi, Lutz, Nurra, Pisanu, Puddu, Sanna, Solinas, Uras: No alle scorie nucleari in Sardegna e, in particolare, Nel territorio di Cirras** con la quale si è disposto: a) La totale contrarietà all’individuazione della Sardegna e in particolare la località di Cirras come sede di deposito unico nazionale di scorie nucleari; b) Di dare mandato al Sindaco per tutte le azioni istituzionali ed eventualmente amministrative e giudiziarie utili a rappresentare questa decisione sia alla Giunta regionale che al Governo nazionale.

**Richiamata** altresì la propria precedente deliberazione n. 67 adottata in data odierna con oggetto: **Mozione Consigliera Uras: “Deposito nazionale scorie nucleari”** con la quale si è disposto quanto segue:

- a) Di impegnare il Sig. Sindaco e la Giunta affinché gli stessi convochino con urgenza i rappresentanti di tutti gli enti locali territoriali dell’oristanese insieme al Presidente della R.A.S. Francesco Pigliaru per decidere, in assemblea consiliare cittadina, quale posizione assumere in merito alle imminenti scelte del Governo, al fine di elaborare ogni opportuna determinazione e strategia che scongiuri la costruzione di un deposito di scorie nucleari nel nostro territorio.
- b) Di impegnare il Sig. Sindaco e la Giunta affinché siano parte attiva nel sollecitare ed attuare ogni opportuna attività politica ed istituzionale volta a garantire la massima tutela degli interessi, sanitari ed economici del territorio e dell’intera collettività, ovvero che venga posto in essere tutto quanto necessario e strategico per l’ottenimento di garanzie e massima tutela e salvaguardia degli interessi collettivi globalmente intesi.  
Il Gruppo Consiliare Coraggio e Libertà chiede che alla presente mozione sia dato carattere di straordinarietà ed urgenza.
- c) L’istituzione di una commissione speciale composta da tutti i capigruppo che monitori l’operato del governo in ordine alla individuazione del sito ove locare il deposito di scorie nucleari citato in premessa ed elabori determinazioni e strategie per evitare che il territorio della Sardegna possa essere oggetto di interventi di questo tipo.  
Detta commissione dovrà inoltre sollecitare ogni opportuna attività politica ed istituzionale volta a garantire la massima tutela degli interessi sanitari, economici, sociali, ambientali e di sviluppo dell’intera collettività ovvero ottenga massime garanzie di tutela e salvaguardia degli interessi della collettività globalmente intesi.

Il Consiglio Comunale, sentito in merito alla possibile individuazione della Sardegna come sito di smaltimento e stoccaggio delle scorie nucleari,

**Visto** l’esito della votazione: Presenti 24. Voti favorevoli 24. Assenti 1 (Pecoraro).



## ***Delibera***

- 1)** Di dichiarare denuclearizzato il proprio territorio e di imporre l'assoluto divieto, allo stoccaggio e al transito di scorie nucleari.
- 2)** La totale contrarietà all'individuazione della Sardegna come sede di Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico.
- 3)** Di dare mandato al Sindaco per chiedere al Presidente della Giunta e al Consiglio regionale una forte presa di posizione contro qualsiasi tentativo di stoccaggio di scorie e l'installazione del Deposito Nazionale.
- 4)** Di dare mandato al Sindaco per tutte le azioni istituzionali ed eventualmente amministrative e giudiziarie utili a rappresentare questa deliberazione in qualunque sede.

*Della seduta è redatto resoconto stenotipico integrale, depositato agli atti dell'ufficio Servizio Segreteria Generale".*

Dr. De Roma.



**COMUNE DI ORISTANO**

---

Letto, approvato e sottoscritto

**IL Presidente del Consiglio**

*f.to Antonio Franceschi*

**IL Vice Segretario**

*f.to Maria Rimedia Chergia*

---

### Certificato di Pubblicazione

*Si certifica che la presente delibera trovasi in corso di pubblicazione per gg. 15 consecutivi dal 13/09/2017 al 28/09/2017,*

*Dalla Residenza Municipale, li 13/09/2017*

**IL Vice Segretario**

*f.to Maria Rimedia Chergia*

*Pubblicata all'albo pretorio Online ai sensi e per gli effetti di cui art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*

**ATTO NUMERO:** \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

*L'impiegato Incaricato*

---

*E' Copia Conforme per uso amministrativo*

*Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_*

L'Impiegato Incaricato

---